



Il libro di Domenico Losurdo ha suscitato un acceso dibattito sulla stampa ed è già un caso editoriale. F

[Torna all'indice degli articoli](#)

Intervista pubblicata su Hermesnet (www.hermes.net) il 20/3/2003

Intervista a Domenico Losurdo

a cura di Barbara Tonetti

1) Professor Losurdo, Lei apre il suo saggio con una citazione di Tucholsky (“Chi non lo può rive

E' la denuncia della rivoluzione a costituire il filo conduttore del pensiero di Nietzsche. Solo in tal modo è
Per cogliere l'unità del pensiero di Nietzsche, è necessario liberarsi dalla tendenza acritica a immergerlo

2) Quale è, secondo Lei, la metodologia corretta per analizzare un filosofo della portata di Nietzsche

Per chiarire la metodologia da me seguita, vorrei prendere le mosse da un motivo che accompagna com
oppure, Nietzsche e il Secondo Reich (il tempo storico e il contesto internazionale in cui si colloca il Sec
degli "indigeni" in Australia e nell'Africa del Sud); e questa pratica è così largamente accettata e condivis

3) Qual è secondo Lei, anche se non è semplice esplicitarlo in poche righe, il “vero” Nietzsche ch

E' lo stesso Nietzsche che per un verso si atteggia a "ribelle", per un altro verso fa professione di "radica

4) In un paragrafo del suo libro (pag. 1033), Lei sottolinea la critica che Nietzsche fa della “guerra

Abbiamo visto che trasformare in un'innocente metafora il discorso di Nietzsche sulla schiavitù significa

5) Per quali motivi Lei dissente dalle interpretazioni di Nietzsche che hanno “recuperato” a sinist

In Nietzsche possiamo leggere sia la legittimazione della schiavitù che la celebrazione dell'emancipazio
Detto questo, devo aggiungere che la polemica con Vattimo è anteriore al
mio libro su Nietzsche. Il 14 aprile 1999, mentre infuriava la guerra contro la Jugoslavia, su "La Stampa"

6) Il suo è un volume monumentale. Lei come si spiega il fatto che su oltre mille pagine di studio

Lasciamo da parte gli aspetti più meschini della polemica, l'incapacità di rispondere in modo argomentat